



m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0015471.03-07-2017



Spett.le ISPRA

Via e-mail: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

c.c.:

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

Divisione IV – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale

Via e-mail: aia@pec.minambiente.it

spett.le Arpacal

Via e-mail: crotone@pec.arpacalabria.it

Scandale, 30/06/2017

Oggetto: DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Consegna DAP Ergosud spa Scandale KR 30_06_17.

Premesso che:

- In data 31/01/2011, il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Scandale (KR), DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011
- con nota prot. 73-2011-22-6 del 21/03/2011, si è comunicata l'accettazione di tale decreto da parte del Gestore;

con la presente Vi inviamo il documento aggiornamento periodico, DAP ERGOSUD spa Scandale KR 30_06_17.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo

Distinti saluti.

Il Capo Centrale

Alberto Barbieri

Sede legale:

Via Andrea Doria, 41

00192 Roma

Tel. 06 8898 5111

Fax. 06 8898 5621

P.IVA e Cod. Fisc. 02548880794

Cap. Soc. 81.447.964.00 Euro Int. Vers.

R.E.A. 1090628

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

**GESTORE
COMUNE SEDE IMPIANTO
ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO
DATA DI EMISSIONE DAP
NUMERO TOTALE DI PAGINE**

**ERGOSUD
SCANDALE
CENTRALE TERMOELETTRICA DI
SCANDALE
30 Giugno 2017
45**

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA	34
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti	40
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	44
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)...	45

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	ERGOSUD SPA
Sede legale	VIA ANDREA DORIA N.41G - 00192 - ROMA
Sede operativa	CENTRALE DI SCANDALE S.S. 107 BIS. - DIREZIONE PAPANICE - LOC. S. DOMENICA - 88831 - SCANDALE (KR)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SCANDALE
Tipo di impianto	ESISTENTE
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA COMBUSTIONE> 50MW
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Alberto, Barbieri, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931439, alberto.barbieri@epproduzione.it
Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Alberto, Barbieri, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931439, alberto.barbieri@epproduzione.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI / NO NO
Sistema di gestione ambientale	<i>SI / NO (Estremi e durata)</i> SI - CERTIFICATO DI CONFORMITÀ NORMAUNI ENISO 14001:2015 N.IT-78540
Numero di addetti	<i>(solo se disponibile)</i> 35
Decreto di AIA	DVA DEC-2011-0000031
Data di emissione del decreto	31/01/2011
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	10/03/2011
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	57
Durata dell'AIA (in anni)	10

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T1	10/05/2011	GEOREFERENZIAZIONE – Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici,	DEC (ART. 2 comma 2, pag.7)	SI	Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6.
T2	10/09/2011	ATTUAZIONE PMC - Avviare il sistema di monitoraggio prescritto e/o concordando con ISPRA il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	DEC (ART. 3 comma 1, pag.7)	SI	inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf . richiesta proroga temporale con prot. n 189_2012 del 23 aprile 2012 e n. 255 del 27 giugno 2012 attività prorogate concluse nei tempi richiesti.
T3		ATTUAZIONE PMC –Rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio e obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel PMC relativamente i controlli previsti nelle autorizzazioni in essere	DEC (ART. 3 comma 2, pag.7)	SI	
T4	09/09/2015	RINNOVO AIA - Si dovrà presentare la domanda di rinnovo della presente autorizzazione al MATTM.	Art. 29- octies, comma 1, del D.Lgs. n. 152, DEC (ART. 4 comma 2, pag.8)	NO	data di pubblicazione in gazzetta 10 marzo 2011 scadenza AIA 9 marzo 2016 rinnovo da presentare entro il 9 settembre 2015 Richiesta formalizzazione della ridefinizione della nuova scadenza (10/03/2021) con prot. 0000191-2015-20-15 P del 09/04/2015; Ricevuto parere favorevole da MINAMB con nota U. prot. n. DVA-2015-0011440 del 29/04/2015.
T4-bis	09/09/2020	RIESAME AIA - Si dovrà presentare la domanda di riesame 6 mesi prima la scadenza naturale della presente autorizzazione al MATTM.	Ai sensi del D.lgs.n.46/2014	SI	Richiesta formalizzazione della ridefinizione della nuova scadenza con prot. 0000191-2015-20-15 P del 09/04/2015; Ricevuto parere favorevole da MINAMB con nota U. prot. n. DVA-2015-0011440 del 29/04/2015.
T5		GARANZIE FINANZIARIE – Si dovrà richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei	DEC (ART. 6 comma 3, pag.9)	SI	non applicabile in quanto non presenti depositi preliminari ne altre attività particolari di gestione rifiuti soggette a fidejussioni

		rifiuti			
T6	21/03/2011	ACCETTAZIONE AIA - Comunicazione di accettazione dell'Autorizzazione	DEC art 7 pag 9	SI	Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6
T7	10/06/2021	MINIMO TECNICO - Si dovrà trasmetta all'Autorità Competente il minimo tecnico e il tempo di avviamento e spegnimento minimo e massimo per ogni singolo Gruppo	PIC (pag. 77)	SI	<ul style="list-style-type: none"> Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATT M) del 21/03/2011 protocollo Eon in partenza n° 73-2011-22-6 del 21/03/2011 (solo per quanto riguarda i tempi di avviamento e spegnimento) - Lettera ad ARPACAL Crotone per comunicazione valore minimo tecnico del 09/05/2011 protocollo n° 125/2011. Prot N.0000226-2013-20-15. del 5 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 140 MW Prot N.0000243-2013-20-15. del 10 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 130 MW Prot N.0000251-2013-20-15. del 15 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 125 MW
T8	10/03/2021	RUMORE - In caso di redazione e di pubblicazione del piano di zonizzazione acustica comunale, entro sei mesi dalla pubblicazione in GU del decreto. dovranno essere effettuate le verifiche del rispetto al PZAC, dovrà essere presentato un piano di adeguamento al MATTM per il rientro nei limiti	PIC (pag. 78)	NO	zonizzazione non ancora pubblicata. Avuta conferma a seguito di incontro col sindaco di Scandale in data 03/04/2017.
T9	10/03/2021	RUMORE - In caso di superamento dei limiti di legge, il gestore dovrà presentare al Comune il piano degli ulteriori interventi fattibili e dovrà con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia entro i successivi 12 mesi dal rilascio dell'AIA.	PIC (pag. 78)	SI	Per i rilievi eseguiti durante la fase di cantiere, e nel corso dei rilievi del 2011 non sono stati mai superati i limiti di legge. eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Inoltrata con report AIA anno 2012
T10					
T11					
T12	10/03/2016	RUMORE - entro il primo rinnovo dell'AIA si dovrà verificare il rispetto dei limiti ed il raggiungimento degli obiettivi della qualità del rumore.	PIC (pag. 78)	SI	vedi T9 e T24
T13	26/07/2012	ACQUE SOTT. E SUPER - con frequenza mensile, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC.	PIC (pag.79)	SI	vedi P51 e P52

T14	31/12/2014	STABILITA' SUPERFICIALE – si richiama il gestore a concordare con l'autorità di bacino un piano aggiornato per il monitoraggio della stabilità superficiale	PIC (pag.79)	SI	<p>Ergosud ha richiesto all'autorità di Bacino, con Prot. n. 217 del 31/05/2012, parere in merito alla possibilità di considerare conclusa l'attività di monitoraggio della stabilità superficiale, sulla base dei risultati positivi ottenuti durante la fase di costruzione e avviamento della Centrale (2006)</p> <p>L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012, esprime suo parere richiedendo al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni.</p> <p>Prima indagine eseguita a dicembre 2012 seconda indagine a settembre 2013 (relazione archiviate presso archivio ambientale della centrale), la terza eseguita a Settembre 2014. Inviare copie delle relazioni all'Autorità di Bacino con prot. n. 273 del 24/06/2014</p> <p>Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, e richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014</p> <p>Ulteriore indagine eseguita ad Ottobre 2015.</p> <p>Inviata nota prot.n. 0000330-2016-20-15 del 20/06/2016 in merito al danneggiamento da parte di una ditta terza di 2 capisaldi della rete di monitoraggio. Il gestore sta concordando il ripristino delle condizioni di normale funzionamento della rete.</p> <p>Il Gestore ha colto l'occasione per confermare la conclusione del monitoraggio sulla stabilità superficiale. Il ripristino dei capisaldi danneggiati è in fase di ultimazione; il gestore è in attesa di relazione finale da parte della ditta che ha effettuato l'attività.</p>
T15	10/05/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA: Punti di emissione convogliata, il gestore deve fornire entro due mesi dal rilascio dell'AIA le coordinate dei punti di emissione convogliate.	PMC (pag 10 tab. 6)	SI	Vedi punto T1.
T16	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: su ognuno dei punti di emissione relativi ai camini C1, C2 e CA devono essere realizzate due prese del diametro di 5 ", con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una contro flangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono essere posizionate ad un'altezza compresa tra 1,3 +- 1,5 m dal piano di calpestio. Deve altresì essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista, sul piano di calpestio, di un rivestimento continuo con caratteristiche antiscivolo e non agevolmente movibile.	PMC (pag 10)	SI	Le caratteristiche dei punti di emissione corrispondono alla prescrizione fin dalla sua costruzione.

T17	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: sui camini C1, C2 e CA le piattaforme devono avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m2 e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché di linea telefonica per collegamento alla sala controllo	PMC (pag 10)	SI	Le caratteristiche dei punti di emissione corrispondono alla prescrizione fin dalla sua costruzione.
T18	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa. I punti di prelievo sui camini C1, C2 e CA devono essere dotati di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 metri.	PMC (pag 10)	SI	richiesta proroga temporale per la realizzazione della copertura (prot 255_2012 del 27 giugno 2012) con ultimazione prevista per settembre 2012.Realizzazione conclusa nei tempi richiesti In sostituzione del montacarichi, Ergosud mette a disposizione mezzi alternativi che saranno resi sempre disponibili agli enti di controllo nel rispetto delle norme di sicurezza - verbale di riunione ISPRA-EON del 25 maggio 2011, punto 5)
T19	10/09/2011	METODI DI ANALISI EMISSIONI: per consentire l'accurata determinazione degli NOx e del CO anche durante gli eventi di avvio/spengimento turbine a gas, la strumentazione SME di NOx e CO deve essere a doppia scala di misura (con fondo scala rispettivamente pari a 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita del produttore della turbina) o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati.	PMC pag 5 Tab.11	SI	Per l'NOx lo strumento attualmente installato è idoneo a garantire la determinazione di quanto richiesto. Per il CO è stata richiesta proroga temporale a giugno 2012 (prot 189_2012 del 23 aprile 2012). installata strumentazione nei tempi richiesti
T20	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: lo scarico finale deve essere provvisto di misuratore di portata e temperatura in continuo	PMC (pag 16)	SI	strumentazione necessaria (misuratore di portata, temperatura, conducibilità e torbidità) installata, collaudata e attiva
T21	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: ad un anno dal rilascio dell'AIA il Gestore deve fornire all'Autorità di Controllo un resoconto con evidenza del numero di volte in cui si è verificato l'evento che ha prodotto lo scarico corredato delle relative portate scaricate.	PMC (pag 16)	SI	Emessa procedura operativa che prevede tra l'altro la tenuta di apposito registro d'impianto sul quale vanno registrate data, evento che ha causato lo scarico, quantità e qualità dell'acqua scaricata. il numero di scarichi viene riportato ogni anno nel report annuale. Nessuno scarico in condizioni eccezionali registrato. Registrati unicamente scarichi di seconda pioggia.
T22	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda., con piezometri. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima, con registrazione su file.	PMC (pag 17)	SI	Piezometri individuati e installati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55. redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio con indicazione e motivazione della scelta di 3 piezometri inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP.
T23	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI: il Gestore deve individuare l'ubicazione di almeno quattro	PMC (pag 18)	SI	punti caratteristici individuati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55.

		punti rappresentativi nei quali effettuare le caratterizzazioni delle acque superficiali quali il torrente Santa Domenica e i torrenti Mezzaricotta e Cacchiavia.			redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio della qualità delle acque superficiali inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP.
T24	10/03/2012	MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: è necessario effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'AIA. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC.	PMC (pag 21)	SI	eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Dichiarato nel report AIA anno 2012.
T25	10/03/2011	MONITORAGGIO indicare il criterio gestionale per la gestione dei depositi temporanei.	PMC (pag 22)	SI	indicato nei rapporti annuali di esercizio dell'impianto
T26	10/03/2011	GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI: dovrà essere predisposto un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.	PMC pag 30	SI	si rimanda al punto T28
T27	10/03/2011	PIANO DI ATTUAZIONE DEL PMC: si dovrà presentare un piano dettagliato di attuazione del PMC e degli adeguamenti strutturali prescritti, compreso il crono programma, all'ISPRA che lo dovranno approvare	PMC (pag 26)	SI	inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf
T28	10/09/2011	DISMISSIONE E RIPRISTINO il gestore dovrà presentare un piano di massima entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA	PIC pag 82	SI	piano inviato a MATTM con lettera prt. 90 del 31 marzo 2011
T29	27/11/2016	FINE MESSA IN ESERCIZIO UP2 Il Gestore, relativamente alla manutenzione straordinaria della UP2, entro il 27/11/2016, comunica la fine della messa in esercizio dell'unità.	Prot.n. 0000196-2016-20-15 P del 07/04/2016 e Prot.n. 0000220-2016-20-15 P del 22/04/2016	SI	Inviata comunicazione di fine messa in esercizio della UP2 con nota prot. 650 in data 11/11/2016
T30	19/09/2017	FINE LAVORI INSTALLAZIONE CATALIZZATORE OSSIDATIVO SU MODULO 1: il gestore ha preannunciato la realizzazione di questo miglioramento ambientale a partire dal 1 agosto 2017 per la durata di 7 settimane	Prot.n. 121-2017-20-15 del 13-04-2017		

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1	10/03/2021	DISMISSIONE - In caso di un'eventuale dismissione della centrale termoelettrica, sei mesi prima della scadenza dell'A.IA – presentazione di un piano di massima di dismissione ed eventuale bonifica su "Dismissione e ripristino dei luoghi" . Alla presentazione del piano è previsto il pagamento di 2000 euro di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità. DISMISSIONE - In caso di un'eventuale dismissione della centrale, 3 anni prima della cessazione dell'attività. Presentazione di un piano dettagliato di dismissione ed eventuale bonifica sulla "Dismissione e ripristino dei luoghi"	DEC (Art.1 comma 3,4 pag 6) PIC (par 8.10, pag 82)	NO NO	Non applicabile al momento Non applicabile al momento
P2					
P3	10/03/2021	COMUNICAZIONE INCIDENTI - In caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, si dovrà informare il MATTM, per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto	Art. 29- decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152, DEC (ART. 3 comma 7, pag.7)	SI	In questo periodo di riferimento (mar.2017 – giu.2017), non si sono verificati eventi che influiscono in modo significativo sull'ambiente
P4	10/03/2021	COMUNICAZIONE PMC – Si dovranno trasmettere gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all' ISPRA e alla ASL territorialmente competente.	DEC ART. 3 comma 8, pag.7)	SI	report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e Report anno 2013 (prot. n. 0000197-2014-20-159 del 28/04/2014) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)
P5	10/03/2021	MODIFICHE IMPIANTO - Comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si ha l'obbligo di comunicare anche ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché ai modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione.	DEC (ART. 4 comma 4, pag.9)	SI	richieste modifiche non sostanziali (prot. E.on): Prot 88_2011 del 20 aprile 2011 Prot. 133_2011 del 23 giugno 2011 Prot. 292-2012 del 08 agosto 2012 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013

P6	10/03/2021	TARIFFA CONTROLLI - annuale	DEC (ART. 5 pag. 9) D. INTERM del 24 Aprile 2008	SI	Prot e.on n 53 del 1 febbraio 2013 Prot E.on n 45 del 3 febbraio 2014 Prot. E.on 0000028-2015-22-6 P del 30/01/2015 Prot. EP PROD N.0000092-2016-88-23 P del 02/02/2016 Prot. Ergosud prot.n. 0000079-2017-88-23 del 1/02/2017
P7	10/03/2021	CONSUMO GAS – autorizzato all'utilizzo del gas naturale nella quantità massima riportata in tabella B.5.2	PIC (par. 8.2, pag 74)	SI	
P8	10/03/2021	MATERIE PRIME - Il Gestore è autorizzato a utilizzare le materie prime, nella quantità massima prevista nella tabella B 1.2 L'utilizzo di materie differenti è possibile previa comunicazione scritta all'AC, in cui siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate. Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato. Adottare tutte le precauzioni affinché materiale liquido e solido di materie prime non possa essere trascinato al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto; Deve essere garantita l' integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.) Per i medesimi serbatoi deve anche essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il non rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, n aree cordolate, fognatura segregata). Il contenimento secondario dovrà avere capacità tale da contenere il volume del	PIC (par. 8.2, pag 74,75)	SI SI SI SI SI	Per le registrazione delle quantità approvvigionate riferirsi al punto P38 del seguente documento. Tutte le schede di sicurezza sono disponibili in impianto. predisposto piano di emergenza interno (PEI) e procedura P_SIC_04 "gestione delle sostanze pericolose" P41 vedi P40 e P41

		<p>serbatoio più grande ed almeno un terzo del volume dei serbatoi totali.</p> <p>Dovranno essere condotte verifiche sullo stato di tenuta dei serbatoi secondo</p>		SI	vedi P41
P9	10/03/2021	<p>SME - rispetto dei limiti di emissione tabellati a pag 76 per i periodi di normale funzionamento dell'impianto . Su Turbogas e caldaia ausiliaria, effettuare le misurazioni in continuo delle emissioni di NOx. e CO, nonché del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, e della portata volumetrica dell'effluente gassoso.</p> <p>Le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dall'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi</p> <p>I metodi di misurazione di riferimento per calibrare i sistemi SME sono effettuati conformemente alla norma UNI EN 14181. Essi sono soggetti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, secondo quanto stabilito dalla norma EN 14181. I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non superano le seguenti percentuali dei valori limite di missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monossido di carbonio 10 % - ossidi di azoto come NO2 20 % <p>I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia trovato sperimentalmente.</p>	PIC (par. 8.3.1, pag 76)	SI	vedi P44
				SI	vedi P49
P10	10/03/2021	<p>SME TRANSITORI - per le misurazioni delle emissioni durante le fasi di avvio /spegnimento, siano installati adeguati strumenti di misura in continuo delle quantità di NOx e CO. Il range di misura dovrà essere appropriato alle caratteristiche emissive sperimentate.</p> <p>Le quantità emesse per evento di avvio/spegnimento siano registrate e costituiranno elemento del reporting. I quantitativi emessi di NOx e CO dovranno essere riportanti sia come quantità emesse per evento di avvio/spegnimento (in kg/evento) sia come quantità complessiva annua ed andranno quindi, in quest'ultimo caso, inclusi nelle quantità annuali (in tonnellate/anno)</p>	PIC (par. 8.3.1, pag 77)	SI	Vedi T19
				SI	vedi P46
				SI	vedi P46

		Si predisponga un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti in aria, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni in massa nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario; tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all' Autorità di Controllo secondo le indicazioni riportare nel PMC			
P11	10/03/2021	SME - Semestralmente per i primi due anni ed annualmente per gli anni successivi. Sia misurato il contenuto di idrocarburi incombusti nelle emissioni	PIC (par. 8.3.1, pag 77)	SI	in accordo al doc ISPRA n.0013053 del 28 marzo 2012 (definizioni di modalità per l'attuazione dei PMC. Terza edizione) punto o) le indagini sul contenuto degli idrocarburi incombusti viene eseguito ogni 3000 ore di funzionamento od almeno una volta all'anno. risultati riportati in allegato al report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) ultime indagini eseguite: TG1 - 14 gennaio 2013 TG2 - 7 marzo 2013 In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene accolta la richiesta di modifica non sostanziale in merito alla misura degli idrocarburi incombusti (inoltrata dal gestore con prot. 133 del 23/6/2011), tali misure non saranno più eseguite.
P12	10/03/2021	SCARICHI IDRICI - Per lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta si prescrive: l'acqua di prima pioggia debba essere scaricata previo trattamento. Lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta deve essere conforme ai limiti fissati dalla tab. 3, allegato V. parte III D.Lgs. 152/06, per scarico in acque superficiali; prima di effettuare scarichi idrici nel Canale Vallone Mezzaricotta siano effettuate analisi su campioni per verificare il rispetto dei limiti. I valori limite da rispettare non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo o destinate ad altri fini. In caso di scarico (evento eccezionale), dovrà essere previamente avvertito ISPRA ed ARPA	PIC (par. 8.4, pag 77)	SI SI SI SI	vedi P50 vedi P50 non risultano effettuati scarichi
P13	10/03/2021	RUMORE - in assenza del PZAC dovranno essere rispettati i limiti della classificazione provvisoria	PIC (par. 8.5, pag 78)	SI	

		(DPCM 01/03/1991 RUMORE - Ogni qualvolta non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, il Gestore è sempre tenuto a porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale al fine di rispettare la norma. RUMORE - Le misure e le successive elaborazioni, dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, I parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Dovrà inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel D.M. del 16 marzo 1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale.		SI	vedi P54
				SI	vedi P54
P14	10/03/2021	ACQUE SOTT. E SUPER – Si dovrà effettuare un monitoraggio, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda con frequenza semestrale, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC.	PIC (par. 8.6, pag 78)	SI	vedi P 51
				SI	vedi P 51
P15	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, dovrà avvenire attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate.	PIC (par. 4.10, pag 39)	SI	
P16	10/03/2021	RIFIUTI CARATTERIZZAZIONI Si dovrà effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento di rifiuti all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti	PIC (par. 8.7, pag 79)	SI	ogni rifiuto è caratterizzato e le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene parzialmente accolta la richiesta di modifica non sostanziale (inoltrata dal gestore con prot.292 del 08/10/2012) riferita alla modifica della frequenza di caratterizzazione di alcuni rifiuti, si segnala che per i seguenti rifiuti CER 150101, 150102, 150103,150104, 150106, 170203, sarà eseguita caratterizzazione analitica solo in caso di modifiche del processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti stessi

		<p>il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione deve avvenire secondo la norma UNI 10802</p> <p>le analisi dei campioni di rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute a livello nazionale, comunitario o internazionale</p>		<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>dai rapporti di analisi si evince che i campionamenti sono eseguiti nel rispetto di tale norma; le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale</p> <p>dai rapporti di analisi si evince che le analisi sono eseguiti nel rispetto di tale norma; le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale</p>
P17	10/03/2021	<p>RIFIUTI CONFERIMENTO</p> <p>verificare che il soggetto a cui vengono consegnati i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni. I rifiuti prodotti vanno annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione</p>	PIC (par. 8.7, pag 79)	SI	il registro rifiuti e i formulari sono conservati nell'archivio ambientale.
P18	10/03/2021	<p>RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;</p> <p>Lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate.</p> <p>Ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.</p> <p>La superficie di tutte le aree di deposito deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti; i siti di stoccaggio per i rifiuti pericolosi devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici</p> <p>i siti di stoccaggio per i rifiuti pericolosi devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici</p> <p>Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere collettate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;</p>	PIC (par. 8.7, pag 79,80)	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>le aree di deposito rifiuti sono fisicamente distinte dalle aree adibite allo stoccaggio di materie prime.</p> <p>Le aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi sono munite di bacino di contenimento. Lo scarico dei bacini di contenimento avviene in modo volontario, e viene collettato all'impianto di trattamento</p>
P19	10/03/2021	<p>RIFIUTI CONTEN. e SERB. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di</p>	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	

		<p>resistenza. In relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.</p> <p>I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati</p> <p>I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antirabocciamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi.</p> <p>I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso.</p> <p>I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.</p>		<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	
P20	10/03/2021	RIFIUTI OLIO - Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/ 1992 e smi., e al D.M. 392/1996;	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
P21	10/03/2021	RIFIUTI BATTERIE - il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
P22	10/03/2021	RIFIUTI LIQUIDI- L' eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato secondo il DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l' individuazione	PIC (par. 8.7, pag 80)	NO	non applicabile alla attività

		ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili li in materia di gestione dei rifiuti" in relazione alle specifiche sostanze pericolose in essi contenute.			
P23	10/03/2021	RIFIUTI FANGHI – relativamente ai contenenti i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dovranno essere dotati di copertura per evitare eventuali emissioni diffuse e contatto con acqua di pioggia	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	area protetta da tettoia
P24	10/03/2021	RIFIUTI SCARRABILI- tutti gli scarabilli devono essere dotati di copertura	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
P25	10/03/2021	RIFIUTI OLIO - Qualora la produzione di rifiuti pericolosi oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 6 e 8 del decreto stesso. A tal fine, si dovrà comunicare nelle relazioni periodiche al MATTM, i dati quantitativi, la provenienza e l' ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	PIC (par.8.7, pag 80)	SI	informazioni relative alle quantità di rifiuti oleosi riportate nei report annuali- anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-159), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)
P26	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - Si dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, purché venga garantito il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera m) al comma I dell'Art. 183 del D. Lgs 152/06 e smi Per i depositi temporanei, si deve comunicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo) mensilmente - Si dovrà verificare lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI SI SI	indicato nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017) verifiche mensili come da procedura interna e compilazione del file secondo la tab 16 di pag 22 del PMC. file archiviati nell'archivio ambientale
P27	10/03/2021	RIFIUTI COMUNICAZIONI annualmente - nell'ambito delle relazioni periodiche Si dovrà comunicare la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI	indicato nel report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)
P28	10/03/2021	RIFIUTI ARCHIVIAZIONE DOC.	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI	I certificati analitici sono conservate presso l'archivio ambientale. Per ogni ritiro rifiuti si archivia 1° copia FIR,

		- Inoltre, si ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.			4° copia FIR, certificato analitico di caratterizzazione ed eventuale scheda SISTRI
P29	10/03/2021	SGI - Si dovrà implementare un sistema di gestione ambientale. Si raccomanda di attivare il sistema di gestione ambientale "SGA" conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e al regolamento EMAS.	PIC (par. 8.8, pag 81)	SI	Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza implementato e certificato da organismo esterno (in data 30 agosto 2012), conforme alla norma UNI EN ISO 14001, allo standard OHSAS 18001 e al regolamento EMAS. Come comunicato con Prot. E.ON italia S.p.A. n. 306 del 19/10/2012
P30	10/03/2021	PIANO DI MANUTENZIONE – Si dovrà attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo. Si dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e con riferimento ad esse dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Si dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata.	PIC (par. 8.9.1, pag 81)	SI	emessa procedura per la manutenzione della strumentazione ambientalmente rilevante - procedura P_AMB_04)
P31	10/03/2021	COMUNICAZIONE MANUTENZIONE STRAORD. - In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, si dovrà dare comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel piano di monitoraggio, all'ente di Controllo	PIC (par. 8.9.1, pag 81)	SI	Comunicato con le note, prot. n.0000196-2016-20-15 del 07/04/2016, prot. n. 0000220-2016-20-15 del 22/04/2016 e prot.n. 000270-2016-20-23 del 20/5/2016, la UP 2 ha subito la revisione straordinaria, a partire dal 1 maggio 2016 per la durata circa di un mese. Termine della revisione e riaccensione della UP2 effettuata giorno 27/05/2016.
P32	10/03/2021	MALFUNZIONAMENTI - In caso di malfunzionamenti, si dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Si ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'ISPRA, secondo le regole stabilite nel PMC.	PIC (par. 8.9.2, pag 82)	SI	Si rimanda alla sessione 3 del DAP (Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA)
P33	10/03/2021	EVENTI INCIDENTALI - Si deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. Quindi, ci si dovrà dotare di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli	PIC (par. 8.9.3, pag 82)	SI	ultimo evento registrato : prot 372 del 2 ottobre 2012 modalità di gestione dell'evento riportata nel report anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013)

		<p>episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente, secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione al MATTM, all'ISPRA, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel PMC.</p> <hr/> <p>in casi di eventi incidentali di particolare rilievo Si ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) al MATTM e all'ISPRA. inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Inoltre si deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, oneri e gli obblighi derivanti dalla normativa in vigore.</p>		SI	Vedi P3
P34	10/03/2021	<p>DISMISSIONE - In relazione ad una eventuale futura dismissione della centrale termoelettrica, si dovrà presentare il piano di massima; tre anni prima della cessazione dell'attività della centrale dovrà predisporre un piano di dettagliata di dismissione e di eventuale bonifica con ripristino ambientale, al fine di minimizzare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino delle condizioni iniziali. In particolare il piano dovrà indicare gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate nonché i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali realizzare gli interventi stessi. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV DLgs 152/06.</p>	PIC (par. 8.10, pag 82)	SI	Piano di massima inoltrato (vedi Punto T28)

P35	10/03/2021	COMUNICAZIONI PMC annualmente entro il 30 aprile, Trasmissione delle relazioni periodiche ad ISPRA e ARPA/APPA, alla Provincia e ai Comuni interessati	PIC (par. 12, pag 84)	SI	report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)
		Comunicazione all ' ASL e al Sindaco dei comune/i territorialmente competenti e agli altri enti di controllo dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell' AIA		SI	
		Le comunicazioni ed i rapporti del PMC debbono sempre essere firmati dai Gestore dell'impianto.		SI	
P36	10/03/2021	RIESAME PMC - Se dovesse emergere l'esigenza di rivalutare il presente piano, l'ISPRA e il Gestore possono concordare e attuare, previa comunicazione al MATTM, una nuova versione del PMC che riporti gli adeguamenti che consentano una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere e ad eventuali specificità dell'impianto.	PMC pag 4	NO	
P37	10/03/2021	FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI - Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell' impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale	PMC pag 5	SI	vedi P49
		La Centrale, oltre ad informare tempestivamente l'ISPRA, è tenuta ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.		SI	vedi P49
		La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità,		SI	vedi P49

		l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve Essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.			
P38	10/03/2021	APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME: registrazione dei dati sul consumo del gas naturale con frequenza giornaliera	PMC (pag 5 tabella 1)	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.
		registrazione dei dati sul consumo delle materie prime con frequenza mensile		SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale
P39	10/03/2021	CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI: annuale; invio, ad Autorità di Controllo, con cadenza annuale di copia dei verbali di misura, giornalieri per il gas naturale e mensili per il gasolio.	PMC (pag 7)	SI	verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio. in merito ai verbali di misura per il gasolio si segnala che l'ultimo acquisto di gasolio (utilizzato solo per gruppi emergenza e motopompa diesel) è stato eseguito il 22 ottobre 2013;.Eseguito nuovo reintegro gasolio per autotrazione giorno 22 -05-2014 ed inviato scheda tecnica e verbale di misura a ISPRA il 24-06-2014 (prot. Ergosud n.274 del 24-06-2014). Eseguito nuovo reintegro gasolio per autotrazione giorno 15 -01-2016 ed inviato scheda tecnica e verbale di misura a ISPRA il 16-06-2016 (prot. Ergosud n.324 del 16-06-2016).
		semestrale; invio, ad Autorità di Controllo, con cadenza semestrale di copia delle caratteristiche chimiche del gas naturale.		SI	verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio.
		Per il gasolio devono essere prodotti, oltre ai verbali di misura, anche una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto indicato nelle tabelle 2, ove si distinguono, con asterisco, i metodi di misura a cui è necessario far riferimento in base al		SI	in merito alla scheda tecnica per il gasolio si segnala che è stata richiesta al fornitore all'ultima fornitura registrata il 15-01-2016 ("gasolio auto 0,001% S - Eni spa - edizione 2 del Luglio 2009).

		<p>.Lgs.152/2006, Parte V, Allegato X c, senza asterisco, i metodi di misura indicativi. Su richiesta e previa autorizzazione del MATTM, acquisito il parere di ISPRA, il gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.</p> <p>Per il gasolio, ad ogni fornitura, il gestore deve acquisire dal fornitore e conservare la scheda tecnica di accompagnamento.</p>	<p>definizione di modalità per l'attuazione dei PMC – terza emanazione - punto N) - prot Ispra13053 del 28 marzo 2012</p>	<p>SI</p>	<p>la scheda sarà nuovamente richiesta al fornitore in occasione della prossima fornitura di gasolio in linea con quanto stabilito nel documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC – terza emanazione - punto N) - prot Ispra13053 del 28 marzo 2012</p>
P40	10/03/2021	<p>AREE E SERBATOI DI STOCCAGGIO: Biennale; controllo e prove di tenuta serbatoi sostanze chimiche inserite all'interno di vasche di contenimento; i serbatoi di stoccaggio le vasche di accumulo delle acque per le varie sezioni dell'impianto ITAR da effettuare con cadenza biennale</p> <p>biennale; controllo dei fusti per la raccolta dei rifiuti speciali.</p> <p>annuale; per le altre materie prime dell'impianto, si dovranno effettuare gli opportuni controlli alla ricezione e successivamente compilare annualmente Il Rapporto riassuntivo.</p>	<p>PMC (pag 8)</p>	<p>SI</p>	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale; prove di collaudo e tenuta serbatoi e vasche completate a gennaio 2013. Ulteriori prove di collaudo completate a Dicembre 2014; relazioni conservate presso archivio ambientale. Le prove di tenuta relative alle vasche di accumulo acque sono state completate a 07/2016. Le prove di tenuta di serbatoi e bacini di contenimento sono state completate a Novembre 2016.</p> <p>Verifiche biennali dei serbatoi, vasche, bacini di contenimento e fusti per la raccolta dei rifiuti eseguite nel periodo 05-12/2014; relazioni conservate presso archivio ambientale. Le prove di tenuta sono state completate a Novembre 2016.</p> <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p>
P41	10/03/2021	<p>AREE DI STOCCAGGIO E BACINI DI CONTENIMENTO: trimestralmente; Si dovrà effettuare controlli e pulizia delle aree di stoccaggio e dei bacini di contenimento annotando l'esito delle attività e informando tempestivamente l'ISPRA nel caso di anomalie riscontrate.</p>	<p>PMC (pag 9)</p>	<p>SI</p>	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p>
P42	10/03/2021	<p>CONSUMI IDRICI: controllo consumi distinguendo tra uso domestico e industriale. Registrosioni da effettuare con cadenza mensile e rapporto riassuntivo con cadenza annuale</p>	<p>PMC (pag 9 tabella 4)</p>	<p>SI</p>	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Dati riportati nei report</p>

					<p>annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)</p>
P43	10/03/2021	<p>PRODUZIONE E CONSUMI ENERGETICI: registrazione produzione e consumi (e.e. autoprodotta e importata) con cadenza giornaliera e rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	PMC (pag 9 tabella 5)	SI	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p> <p>Dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)</p>
P44	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: monitorare i parametri di processo quali tenore volumetrico di ossigeno, portata volumetrica, temperatura, pressione e tenore di vapore acqueo contenuti nei fumi prima della loro dispersione in atmosfera dell'effluente gassoso.</p> <p>le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dall' Allegato VI aUa parte V del D,Lgs. 152/06</p>	PMC pag 10	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale</p> <p>ESERCITE: il software di gestione dello SME è stato realizzato da PF Sistemi secondo quanto prescritto dal all' Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06; il software rileva in tempo reale il superamento di valori limiti monitorati consentendo all'operatore di intervenire sulla conduzione dei gruppi; il software fornisce inoltre tabelle giornaliere con le medie orarie e report di eventuali anomalie (le tabelle sono archiviate presso CEDE)</p> <p>CALIBRAZIONE ; viene eseguita mensilmente e la registrazione dell'attività è fatta mediante: piani di lavoro (archiviati da manutenzione e Turno), compilazione dei registri di manutenzione (uno in ognuna delle 3 cabine SME gestiti dal reparto manutentivo e uno in sala controllo gestito dal Turno), file excel creato dal produttore del software per l'inserimento dei dati di calibrazione (file gestito e archiviato da Manutenzione)</p> <p>MANUTENZIONE/TARATURA ANNUALE E SEMESTRALE : Ergosud ha un contratto con ditta specializzata; la registrazione di tale attività è fatta attraverso i "Rapporti di Taratura" redatti da ditta specializzata</p>

		la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni.		SI	viene eseguita misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo; i dati sono disponibili su richiesta
P45	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONTROLLI PREVISTI gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissioni con la frequenza stabilita nelle tab. 7 e 8</p> <hr/> <p>si richiede di fornire una stima/valutazione della frazione PM10 e PM25 delle polveri.</p> <hr/> <p>i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono far riferimento a gas secco in condizioni standard 273,15 K, e 101,3 KPa e normalizzati al 15 % di ossigeno per i gruppi 1 e 2 e al 3% per la caldaia AUX</p>	PMC pag 11,12	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p> <p>per SOx, polveri, aldeide formica si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P del 23 giugno 2011 e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA" Inviata comunicazione implementazione del nuovo VLE per NOx sulla UP2, Prot.n. 668-2016-20-15 P del 25/11/2016.</p> <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> <p>si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA"</p> <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p>
P46	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI -TRANSITORI: si dovrà predisporre un piano di monitoraggio dei transitori: volto a determinare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti indicati nelle tabelle medesime, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo di combustibili utilizzati. gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse con la prevista cadenza al MATTM</p> <hr/> <p>La stima delle emissioni, richieste nella tabella 9, per ciascuna unità produttiva deve essere avvalorata da una sintesi dei dati misurati dallo SME, ove disponibile, o da una misura mensile discontinua; tale</p>	PMC pag 12-13 e tab.9	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale - procedura P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), nel report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017) si riportano il numero di avviamenti/spagnimenti nonché le emissioni massiche complessive</p> <p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale -procedura P_SGI_08, (sorveglianza e</p>

		<p>informazione non viene utilizzata ai fini della verifica di conformità ai limiti emissivi autorizzati.</p> <p>Nel caso di misura discontinua, mensile i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell' effluente gassoso.</p> <p>Si dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell' inquinante per il numero complessivo di ore necessarie all'avviamento.</p>		NO	<p>misurazione degli aspetti ambientali),</p> <p>non sono previste misure in discontinuo sui transitori</p>
P47	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI NON SIGNIFICATIVE:</p> <p>per i punti di emissione convogliata relativi a eventuali gruppi termici ritenuti non significativi dal Gestore (gruppi di emergenza, motopompe antincendio, ecc.) si richiede un Rapporto tecnico con cadenza annuale che, per ciascun punto di emissione individuato, riporti le informazioni indicate nella seguente tabella 10</p> <p>in relazione agli sfiati del serbatoio dovranno essere eseguite verifiche mensili visive con annotazione sul registro delle manutenzioni</p>	PMC pag 13 secondo tab 10	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza a e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Le emissioni non significative sono relative alle emissioni dei gruppi di emergenza e motopompa antincendio. dato il loro ridotto tempo e frequenza di utilizzo (accensioni legate alle sole prove di funzionalità mensili) si ritiene non significativa una stima dei consumi e dei tempi ad evento.</p> <p>viene eseguita, per ogni punto di emissione non significativo, una stima mensile dei consumi di combustibile e delle emissioni degli inquinanti rilevanti</p> <p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale</p>
P48	10/03/2021	<p>EMISSIONI FUGGITIVE: al fine di contenere le emissioni fuggitive, si dovrà adottare un metodo di monitoraggio e quantificazione delle emissioni fuggitive di gas, che dovrà essere trasmesso ad ISPRA Tale metodo dovrà permettere il censimento e la caratterizzazione delle emissioni convogliate e la stima delle quantità emesse su base annua, nonchè eventualmente generate in relazione a interventi di manutenzione straordinaria e situazioni di emergenza effettivamente occorse.</p>	PMC pag 14	SI	<p>eseguito controllo sensoriale mensile da parte dell'operatore con registrazione secondo procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Procedura redatta in recepimento del documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - seconda edizione - punto I)</p> <p>Nel report annuale anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017) vengono comunicate le emissioni fuggitive</p>
P49	10/03/2021	<p>METODI ANALISI IN CONTINUO EMISSIONI CONVOGLIATE La norma di riferimento per la</p>	PMC pag 14 - 15 - 16	SI	<p>lo SME viene esercito in accordo alla UNI EN 14181:2005 ed in particolare:</p>

		<p>assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione in continuo delle emissioni in aria (SME) è la UNI EN 14181:2005 Si segua, dove disponibili, l'elenco degli standard di misurazione per le sostanze inquinanti emesse ai camini della centrale termoelettrica. (tab 11pag 15 PMC)</p> <p><u>METODI DI ANALISI DI RIFERIMENTO</u> i metodi specificati nel paragrafo "metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni convogliate di aeriformi" costituiscono i metodi di riferimento contro cui i metodi strumentali continui verranno verificati nonché, in caso di fuori servizio prolungato dei sistemi di monitoraggio in continuo, saranno i metodi da utilizzare per le analisi sostitutive ed infine sono anche i metodi utilizzati per la verifica di conformità per le analisi discontinue.</p> <p><u>I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati.</u></p>			<ul style="list-style-type: none"> o eseguita QAL1 all'installazione dello strumento; o QAL2 ogni 5 anni per ricostruire la curva di taratura, o secondo condizioni stabilite dalla UNI EN 14181:2015; o QAL3 mensile (mensile dal 2013) o AST annualmente viene eseguita una misurazione in parallelo dello SME con uno strumento esterno certificato
				SI	in caso di prolungato fuori servizio vengono utilizzati, in sostituzione, i metodi di analisi indicati
				SI	Ergosud si avvale di laboratori certificati
P50	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI: Prima di effettuare scarichi idrici nel Canale Vallone Mezzaricotta devono essere effettuate analisi su campioni per verificare il rispetto dei limiti fissati dalla tabella 3, allegato V, parte III, D.Lgs. 152/06, per scarico in acque superficiali</p> <p><u>nella tabella 12 sono riportati i controlli con le relative frequenze che il Gestore deve effettuare sullo scarico finale i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati</u></p> <p><u>i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale</u></p>	PMC (pag 16-17 tabella 12)	SI	Non si sono registrati scarichi idrici, a meno delle acque di seconda pioggia, dal rilascio dell'AIA. Gli eventuali scarichi sono annotati sul registro scarichi come da procedura P_AMB_03_gestione trattamento acque reflue; nello stesso registro sono riportati i risultati delle analisi sulle acque da scaricare;
				SI	i dati richiesti sono registrati su supporto informatico (strumentazione installata ed attivata nel 2011 secondo crono programma prot. n 266 del 10 settembre 2011)
				SI	Non si sono registrati scarichi idrici, a meno delle acque di seconda pioggia, a partire dal rilascio dell'AIA. I parametri chimico-fisici misurati sulle acque di seconda pioggia sono registrati ed archiviati presso archivio ambientale disponibili in Centrale.
P51	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 13.</p>	PMC (pag 17-18 e tabella 13)	SI	<p>inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011).</p> <p>i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.</p>

					<p>Programmate n°2 campagne di monitoraggio acque sotterranee (previste a 03/2015 e 06/2015) e avvio di uno studio riepilogativo sulla matrice acqua di falda, comunicato con prot. 0000100-2015-20-15 P del 24/02/2015.</p> <p>Esiti della campagna straordinaria di 03/2015 trasmessi con prot. 0000225-2015-20-15 P del 05/05/2015 e prot. 0000260-2015-20-6 P del 25/05/2015 (relativo al solo parametro Alluminio).</p> <p>Esiti dello studio geologico, idrogeologico e geochimico dell'area ricadente nell'intorno della Centrale elettrica di Scandale inviati con prot. 0000263-2015-20-15 P del 28/05/2015.</p> <p>Trasmissione degli esiti della verifica di sussistenza ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.M. 272/2014 con prot. 0000181-2015-20-15 P del 01/04/2015</p> <p>Eseguito campionamento per la campagna di monitoraggio, programmata per il 10/12/2015.</p> <p>Esiti della campagna di 12/2015 trasmessi a tutte le autorità competenti con prot. 0000058-2016-20-23 P del 01/02/2016, in cui si evidenziano superamenti dei valori soglia di cloruri, solfati, piombo, cromo totale ed arsenico.</p> <p>Esiti della campagna 06/2016 trasmessi a tutte le autorità competenti con prot. 0000392-2016-20-15 P del 26/07/2016, in cui si evidenziano superamenti dei valori soglia di cloruri e solfati. In considerazione di quanto comunicato con le note prot. 0000181-2015-20-15 P del 01/04/2015 e prot. 0000263-2015-20-15 P del 28/05/2015, il Gestore ribadisce che i summenzionati superi non siano attribuibili all'attività della Centrale.</p> <p>Esiti della campagna del 12/2016 sono stati trasmessi a tutte le autorità competenti con prot. 0000026-2017-20-15 P del 24/01/2017, in cui si evidenziano superamenti dei valori soglia di solfati e cloruri. In considerazione di quanto comunicato con le note prot. 0000181-2015-20-15 P del 01/04/2015 e prot. 0000263-2015-20-15 P del 28/05/2015, il Gestore ribadisce che i summenzionati superi non siano attribuibili all'attività della Centrale.</p> <p>Effettuato campionamento per la campagna 06/2017 in data 20/06/2017</p>
		<p>_____</p> <p>i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale</p>		SI	<p>dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-</p>

					20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)
P52	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 14.</p> <p>Si possono proporre metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso in cui si accerti che nei metodi indicati sia presente un'inesattezza l'ISPRA e il Gestore possono concordare le eventuali modifiche necessarie.</p>	PMC (pag 18 e tabella 14 e pag 19)	SI	<p>inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011).</p> <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> <p>i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.</p> <p>dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)</p> <p>Effettuato campionamento per la campagna 06/2017 in data 20/06/2017.</p>
P53	10/03/2021	MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI: i sistemi di misurazione in continuo delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità e taratura secondo le specifiche del costruttore. La frequenza di calibrazione non deve essere inferiore a semestrale ed i risultati devono essere annotati su rapporto annualmente.	PMC (pag 21)	SI	Si rimanda alla sessione 4 del DAP
P54	10/03/2021	MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno, si richiede di effettuare una valutazione d'impatto acustico. è necessario effettuare un aggiornamento della	PMC (pag 21 - 22)	NO	<p>nessuna variazione dall'ultima campagna eseguita a dicembre 2011.</p> <p>eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica in data 13/10/2015; dalla relazione di impatto acustico si evince che nei punti e nei</p>

		valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno ogni quattro anni. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC.			tempi di misura non si ha MAI superamento del limite di accettabilità in ambiente esterno sia in periodo diurno che notturno per attività e lavorazioni relative alla centrale. Relazione inviata in allegato al Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016)
P55	10/03/2021	RIFIUTI ANALISI: si dovranno effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER	PMC pag 22	SI	vedi punto P16
P56	10/03/2021	RIFIUTI GESTIONE: si deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo in accordo a quanto previsto dal DM 17 dicembre 2009 ("Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI").	PMC pag 22	SI	Il gestore ha aderito al SISTRI, posizione WEB_RM_32537
P57	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO: per il deposito temporaneo, occorre garantire la corretta applicazione delle relative norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione e a quanto prescritto dall' AIA e le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura mensilmente si dovrà compilare la tabella distinguendo gli eventuali rifiuti speciali	PMC pag22, come da tab 16	SI SI	vedasi allegato III Ns comunicazione prot. 133 del 23 giugno 2011 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013 la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale
P58	10/03/2021	RIFIUTI ANALISI: i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati , con identificazione anche dei rifiuti con codice 'a specchio' .Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dalla Centrale per un periodo non inferiore a dieci anni.	PMC pag 22	SI	vedi P16
P59	10/03/2021	RIFIUTI VERIFICA ANNUALE: annualmente l'area di stoccaggio rifiuti deve essere oggetto di regolari ispezioni per verificare il rispetto dei limiti di volume, durata di permanenza con sistema di contenimento descritto capace di raccogliere eventuali sversamenti.	PMC pag22	SI	in occasione della compilazione mensile del file di cui al punto P57 si ottempera a tale prescrizione
P60	10/03/2021	RIFIUTI PIANO RIDUZIONE E SGI : è necessario un Sistema di Gestione Ambientale per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, nonché per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi e per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'ISPRA tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato specificando le metodiche utilizzate.	PMC pag 22, 23	SI	piano di riduzione rifiuti inserito nel piano di miglioramento ambientale 2012 - 2014 (documento del sistema di gestione ambiente e sicurezza) Inviato ad Arpacal Piano di Riduzione Rifiuti anno 2015 Prot. 0000051-2015-20-15 P del 29/01/2015

P61	10/03/2021	ATTIVITA' QA/QC: tutte le attività di laboratorio, siano esse interne o affidate a terzi, devono essere svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. Se si decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni, è obbligatorio ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000. Qualora si utilizzino strutture interne è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000.	PMC pag 23	SI	Laboratori analisi acque e caratterizzazioni rifiuti accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025
P62	10/03/2021	SME I: i sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181:2005 l'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura. i risultati devono essere riportati nel report annuale	PMC pag23	SI SI	vedi P49
P63	10/03/2021	SME si deve avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazione paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari. Le validazioni delle misure debbono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità). Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'autorità di controllo. La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto sarà realizzata sotto la responsabilità del Gestore. Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento	PMC pag.23	SI SI SI	certificazione e garanzia bombole disponibili in impianto rilasciato dal fornitore test di sorveglianza (AST) eseguito annualmente da laboratorio accreditato. inviate comunicazioni preventive ad Arpacal vedi P44 vedi P44; registrazione di tutti gli interventi manutentivi sui registri cartacei in gestione al reparto manutenzione ed esercizio
P64	10/03/2021	SME Tutte le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, debbono essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella 17.	PMC pag.23, come da tab 17	SI	
P65	10/03/2021	SME ANOMALIE: nel caso di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misura in continuo e non	PMC pag.24	SI	eseguite modifiche software per l'utilizzo di dati storici in caso di dati mancanti (inserimento dati mancanti in automatico);

		<p>vengano acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti, dovranno essere operate le operazioni elencate a pagina 24 del PMC</p> <hr/> <p>Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione nonché le anomalie dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro da tenere a disposizione dell'ISPRA</p>		SI	<p>Per le misure in discontinuo da eseguire in caso di blocco o malfunzionamento superiore alle 48 ore, il laboratorio esterno accreditato, con il quale il Gestore ha già un contratto di manutenzione in essere, non può garantire la loro disponibilità all'esecuzione delle stesse entro 48 ore dalla registrazione dell'anomalia. Il Gestore si impegna, nel caso di anomalie strumentale superiore alle 48 ore, a fermare i gruppi sino al ripristino della strumentazione</p> <p>vedi P44</p>
P66	10/03/2021	<p>CAMPIONAMENTI MANUALI ED ANALISI IN LABORATORIO DEI CAMPIONI: il laboratorio, che effettuerà la manutenzione periodica della strumentazione, procederà anche alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che verranno raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti</p> <hr/> <p>tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati saranno mantenuti nel laboratorio per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione. dovrà altresì essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura ecc) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento. All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione e la data e l'ora di arrivo sul registro del laboratorio. Il tecnico firmerà il registro di laboratorio.</p>	PMC pag.24	SI	Il Gestore si avvale di laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
P67	10/03/2021	<p>ANALISI DELLE ACQUE IN LABORATORIO: il laboratorio effettuerà secondo le tabelle i controlli di qualità interni in relazione alle sostanze determinate</p>	PMC pag.24-25	SI	Il Gestore si avvale di Laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
P68	10/03/2021	<p>STRUMENTAZIONE DI PROCESSO AI FINI DI VERIFICA FISCALE: si dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. il rapporto dovrà contenere la data e l'ora dell'intervento, il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione</p>	PMC pag.25	SI	tutti i rapportini di intervento su strumentazione di processo ai fini fiscali sono archiviate dal reparto manutentivo

		<p>eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro</p> <p>tutti i documenti attenenti alla generazione di dati devono essere mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a due anni</p> <p>in caso di modifiche al processo che cambiano la natura della misura, dovrà essere data comunicazione all'ISPRA</p>		<p>SI</p> <p>NO</p>	
P69	10/03/2021	<p>CONTROLLI DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE: nel registro di gestione interno, si è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe ecc., sistemi di abbattimento e gli interventi di manutenzione. Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati in centrale per un periodo non inferiore a dieci anni</p>	PMC pag.25,25	SI	Vedi P30
P70					
P71	10/03/2021	<p>VALIDAZIONE DEI DATI: la validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto in Autorizzazione</p> <p>in caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.</p>	PMC pag. 27	<p>SI</p> <p>SI</p>	
P72	10/03/2021	<p>INDISPONIBILITA' DEI DATI DI MONITORAGGIO: in caso di indisponibilità dei dati, dovuta a fattori al momento non prevedibili, si deve dare comunicazione preventiva all' ISPRA della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati</p>	PMC pag. 27-28	SI	Indisponibilità di dati SME e RRQA comunicate come dettagliato alla sezione 3 del DAP
P73	10/03/2021	<p>EVENTUALI NON CONFORMITA': in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard, deve essere resa un'informativa dettagliata all'ISPRA con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo.</p>	PMC pag. 28	SI	Report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)

		tali dati dovranno essere riportati nel report periodico annuale			
P74	10/03/2021	<p>OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ANNUALE: entro il 30 aprile si dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio• e del mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, all'ISPRA, alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all' ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.</p> <p>nel report annuale indicare le problematiche che afferiscono al periodo di comunicazione</p> <p>conservazione dei dati del PMC per almeno 10 anni</p>	PMC pag 28 - 29	SI	dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013), anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017)
P75	10/03/2021	monitoraggio stabilità superficiale	Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012	SI	<p>obbligo scaturito dalla comunicazione dell' L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012 che richiede al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni monitoraggio della stabilità superficiale. Prima indagine eseguita a Dicembre 2012, la seconda a settembre 2013, la terza eseguita a Settembre 2014.</p> <p>Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, con cui viene richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014</p> <p>Indagine eseguita ad Ottobre 2015.</p> <p>Inviata nota prot.n. 0000330-2016-20-15 del 20/06/2016 in merito al danneggiamento da parte di una ditta terza di 2 capisaldi della rete di monitoraggio. Il gestore sta concordando il ripristino delle condizioni di normale funzionamento della rete.</p> <p>Il Gestore ha colto l'occasione per confermare la conclusione del monitoraggio sulla stabilità superficiale. Il ripristino dei capisaldi danneggiati è in fase di ultimazione; il gestore è in attesa di relazione finale da parte della ditta che ha effettuato l'attività.</p>
P76	10/03/2021	riportare nei report annuale le informazioni relative alla stima delle emissioni fuggitive (vedi punto P48)	Prot ispra 18712 del 01/06/2011 (linee guida seconda emanaz.	NO	eseguito controllo sensoriale mensile da parte dell'operatore con registrazione secondo procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Procedura redatta in recepimento del documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - seconda edizione - punto I).

					Nel report annuale anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15), Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015), Report anno 2015 (prot. n. 0000231-2016-20-15 del 30/04/2016) e Report anno 2016 (prot. n. 0000128-2017-20-23 del 27/04/2017) vengono comunicate le emissioni fuggitive.
P77	10/03/2021	METODI DI RIFERIMENTO Il gestore deve predisporre la relazione di equivalenza con le modalità e le informazioni indicate nella nota ISPRA di febbraio (prot 961 del 28 febbraio 2013) e conservare il rapporto presso il proprio impianto <hr/> Dovrà essere trasmessa ad ISPRA la nota in cui sono riassunti i metodi alternativi scelti , la motivazione tecnica e una dichiarazione del gestore che attesti il rispetto dei criteri di equivalenza	Prot ispra 16760 del19/4/2013 punto G (linee guida quinta emanaz.)	SI SI	Relazione di equivalenza eseguita e archiviata presso l'archivio ambientale di centrale Prot. 0000103-2015-20-15 A del 26/02/2015 Prot. 201 del 12/06/2013
P78					
P79					
P80					
P81					
P82					
P83					
P84					
P85					
P86					
P87					
P88					
P89					
P90					

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
28.02. 2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale (KR). Consegna DAP del 28_2_2017	-	Prot. N. 64 del 28.02.2017
01.03.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. N. 65 del 01.03.2017
01.03.2017	Ministero dell'Ambiente Ispra Arpocal Kr	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31.01.2011 - AIA per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale (KR). Comunicazione di variazione della titolarità nella gestione impianto.	-	Prot. N. 70 del 01.03.2017
10.03.2017	ARPACAL DIP KR; ARPACAL KR; ARPACAL VERIFICHE IMPIANTISTICHE ARPACAL VIA-VAS-IPPC ASP KR Agenzia Dogane Comune KR Comune SC IPPC Commissione Istruttoria; ISPRA MIBACT MINAMB AIA MINAMB divisione 2 MISE Regione Calabria Provincia KR MININT VFFF KR MINLAV Gab MINSAL	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31.01.2011 - AIA per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale (KR). Comunicazione della nuova mail PEC verso gli enti competenti.	-	Prot. N. 85 del 10.03.2017
16.03.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona	Centrale di Scandale (KR) – Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. N. 96 del 16.03.2017

	Comune di Scandale Comune di Crotona			
21.03.2017	Ispra Arpacal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale (KR). Non superamento test di sorveglianza retta di calibrazione QAL2 su UP2 e conseguente esecuzione prova QAL2	-	Prot. N. 97 del 21.03.2017
30.03.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 104 del 30.03.2017
31.03.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 105 del 31.03.2017
03.04.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 108 del 03.04.2017
13.04.2017	Ministero dell'Ambiente Ispra Arpacal Kr	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31.01.2011 - AIA per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale (KR), di proprietà della Ergosud S.p.A. Comunicazione dell'installazione di un catalizzatore ossidativo per l'abbattimento del CO al modulo 1	-	Prot. N. 121 del 13.04.2017
19.04.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale termoelettrica di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 124 del 19.04.2017
27.04.2017	Ministero dell'Ambiente Ispra Arpacal KR Arpacal CZ Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31.01.2011 - AIA per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale (KR), di proprietà della Ergosud S.p.A. Trasmissione del rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo al 2016 e della dichiarazione di conformità dell'esercizio alle prescrizioni contenute nell'AIA	P74	Prot. N. 128 del 27.04.2017

	Comune di Scandale Comune di Crotone			
15.05.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia e misurazioni elevate del PM10 cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 140 del 15.05.2017
26.05.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività di installazione nuovo Hardware w Software nei server delle cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. N. 148 del 26.05.2017
26.05.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 152 del 26.05.2017
31.05.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 155 del 31.05.2017
30.05.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 157 del 31.05.2017
01.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione misurazioni elevate cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 160 del 01.06.2017

	Comune di Crotona			
05.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 168 del 05.06.2017
06.06.2017	Ispra Arpacal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Ergosud di Scandale (KR). Comunicazione di esecuzione prova parametri di combustione TG 1		Prot. N. 169 del 06.06.2017
08.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività di installazione nuovo Hardware e software nei server delle Cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. N. 175 del 08.06.2017
14.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. N. 182 del 14.06.2017
15.06.2017	Ispra Arpacal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità 2	P9, P44-P49	Prot. N. 183 del 15.06.2017
15.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 185 del 15.06.2017
16.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotona Comune di Scandale Comune di Crotona	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabina rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 187 del 16.06.2017

22.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 190 del 22.06.2017
23.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 192 del 23.06.2017
23.06.2017	Ispra Arpocal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandal. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità 2 - Posticipo prova QAL2	P9, P44-P49	Prot. N. 194 del 23.06.2017
26.06.2017	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 197 del 27.06.2017
28.06.2017	Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	P71	Prot. N. 201 del 28.06.2017
28.06.2017	Comune di Scandale Arpocal KR Ispra Ministero dell'Ambiente Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività di installazione nuovo Hardware e software nei server delle Cabine rilevamento qualità dell'aria C.le di Scandale (KR)	-	Prot. N. 202 del 28.06.2017

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
03/03/2017 06/05/2017	Manutenzione Manutenzione Manutenzione	Gestore	calibrazione strumentazione sistema SME mod.1 calibrazione strumentazione sistema SME mod.1	P62
03/03/2017 06/05/2017	Manutenzione Manutenzione	Gestore	calibrazione strumentazione sistema SME mod.2 calibrazione strumentazione sistema SME mod.2	P62
21/04/2017 04/06/2017	Manutenzione Manutenzione	Gestore	calibrazione strumentazione SME caldaia aux calibrazione strumentazione SME caldaia aux	P62
-				
-				

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
Giornaliera	Verifica medie orarie e giornaliere	Ergosud	registrazione intervento su registro manutenzione / capoturno	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Giornaliera	Report giornaliero	Ergosud	Report giornaliero dei dati rilevati dalle tabelle delle medie orarie e giornaliere	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Settimanale	Verifica retta di validità	Ergosud	Verifica retta di validità calcolata in fase di QAL 2	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Settimanale	Verifica retta di calibrazione	Ergosud	Verifica settimanale QAL 3 (vedi UNI EN 14181-2005)	<p>Verifiche effettuate nelle seguenti date:</p> <p>03/03/2017 17/03/2017 26/03/2017 21/04/2017 05/05/2017 06/06/2017 13/06/2017 19/06/2017</p> <p>Le attività elencate si riferiscono a verifiche effettuate sui sistemi SME1, SME2, SME Caldaia Ausiliaria; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività, in ogni cabina SME e sul registro capoturno compilato dal capoturno</p>
mensile	Calibrazione strumenti misuratore in continuo scarichi idrici	Ergosud	<p>Pulizia, controllo visivo; controllo calibrazione sensori</p> <p>-sonda SOLITAX (misura torbidità)</p> <p>-sonda 3798SC (misura conducibilità e temperatura)</p>	<p>Manutenzioni effettuate nelle seguenti date:</p> <p>28/03/2017 27/04/2017 31/05/2017 28/06/2017</p> <p>Le attività elencate si riferiscono al Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Acque di Scarico; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività</p>

mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Report mensile dei dati rilevati su tutte le tabelle delle medie orarie e giornaliere del mese di riferimento	Inoltro ad Arpacal tramite PEC
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB1_a gas naturale consumato	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione All I P_AMB_07 consumo sostanze e materie prime	vedi procedura interna P_SGI_08
trimestrale	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB3_(c,d) controlli trimestrali vasche e serbatoi	TAB3_c e TAB3_d 2017
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB4 consumi idrici	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB5 produzione e consumo di energia	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_(a,b) emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_c emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7 emissioni non significative	TAB7 Febbraio 2017 TAB7 Marzo 2017 TAB7 Aprile 2017 TAB7 Maggio 2017
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7_a sfiati	TAB7_a Febbraio 2017 TAB7_a Marzo 2017 TAB7_a Aprile 2017 TAB7_a Maggio 2017
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB11 monitoraggio rifiuti, verifica registro C/S e IV copie formulari	TAB12 Febbraio 2017 TAB12 Marzo 2017 TAB12 Aprile 2017 TAB12 Maggio 2017
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB12 controllo emissioni fuggitive	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Archiviazione TAB13 - report manutenzione capannine RRQA	vedi procedura interna P_SGI_08

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo